



I PROGRAMMI OCCUPAZIONALI DELLE IMPRESE PER IL PRIMO TRIMESTRE 2012

Il Servizio Informazione e Promozione Economica della Camera di Commercio di Mantova rende noti i risultati dell'indagine Excelsior relativi alle assunzioni previste per il primo trimestre del 2012 nella provincia di Mantova.

Nonostante il clima di incertezza legato all'indebolimento della congiuntura economica nazionale e internazionale, le assunzioni programmate dalle imprese dell'industria e dei servizi (sono escluse dal campione Agricoltura e Pubblica Amministrazione) per i primi mesi dell'anno risultano superiori a quelle dell'ultimo trimestre del 2011. Una spiegazione di tale fenomeno si può ricercare nel fatto che dicembre è un mese in cui si verificano numerose "uscite" di lavoratori dalle imprese, mentre in gennaio generalmente i contratti vengono rinnovati o i lavoratori sostituiti.

Complessivamente, nel primo trimestre 2012, le assunzioni previste dalle imprese mantovane manifatturiere e dei servizi ammontano a circa 1.000 unità, vale a dire 10,3 ogni 1.000 dipendenti presenti nelle imprese, in linea con il dato lombardo (di 11,1 su 1.000), ma inferiore a quello medio nazionale (di 13,4 su 1.000). Considerando le province lombarde, il tasso di entrata previsto a Mantova si colloca in sesta posizione, con una differenza di circa 5 punti rispetto al valore più alto (Sondrio con 15,8).

Dal punto di vista della tipologia contrattuale, il 49% delle assunzioni previste nel periodo gennaio-marzo avverrà con un contratto a tempo determinato. Di queste, il 24% avrà carattere stagionale, il 16% sarà rivolto alla sostituzione di dipendenti temporaneamente assenti, il 19% sarà legato a periodi di prova per l'inserimento di nuovo personale e il 41% sarà finalizzato alla copertura di picchi di attività. Le assunzioni a tempo indeterminato, invece, risulteranno pari al 41%, una quota superiore sia al dato regionale (36,3%) che a quello nazionale (34%). Il restante 10% riguarderà contratti di apprendistato o di altro tipo.

Sono soprattutto i servizi a concentrare il maggior numero di assunzioni programmate nel I trimestre (56%), in particolare i servizi alle persone (18%) e il commercio (14%). L'industria, invece, raccoglie quasi il 35%, mentre le costruzioni sfiorano il 10% del totale; fra le imprese industriali i numeri più consistenti sono nel comparto metalmeccanico-elettronico (15% del totale) e in quello del "sistema moda" (8%) (Fig. 1).

Secondo il livello di inquadramento, i nuovi inserimenti riguardano soprattutto operai e conduttori di impianti (37%), seguiti da dirigenti, specialisti e tecnici (27%); le professioni commerciali e dei servizi e quelle impiegatizie, invece, rappresentano rispettivamente il 19% e il 6% delle assunzioni totali. La graduatoria delle professioni più richieste comprende due profili "high-skill" (specialisti e tecnici amministrativi, finanziari e bancari e specialisti e tecnici del marketing, vendite, distribuzione e servizi turistici), due figure operaie (operai nelle attività metalmeccaniche ed elettromeccaniche e operai specializzati e conduttori di impianti nelle costruzioni) e una professione tipica del terziario (commessi e altro personale di vendita nelle attività commerciali) (Fig. 2).

Nel 29% dei casi le imprese mantovane riscontrano difficoltà nel trovare le figure professionali di cui hanno necessità, una quota più elevata rispetto alla media nazionale (19% circa) e a quella regionale (22%). La difficoltà è dovuta alla scarsità di candidati disponibili a ricoprire la posizione richiesta (14%) e all'inadeguatezza degli stessi in termini di competenze e di esperienza possedute (15%). Le difficoltà più marcate riguardano il comparto delle costruzioni (73%), il sistema moda (50%), il settore del turismo e della ristorazione (37%), il commercio (33%) e il settore metalmeccanico-elettronico (32%).

Per oltre la metà dei nuovi inserimenti (59%) le aziende richiedono un'esperienza di lavoro, nella professione o nello stesso settore; si segnalano valori superiori alla media nelle imprese del sistema moda, del commercio e delle costruzioni.

Per il 47% delle assunzioni non stagionali viene richiesto un titolo di studio superiore (diploma o laurea), per il 23% una qualifica professionale e per il restante 30% non viene richiesta alcuna formazione specifica (Fig. 3). Come si può vedere, la quota di diplomati e laureati non è particolarmente elevata e risulta inferiore sia alla media regionale (63%) che a quella nazionale (56%).

Nei primi tre mesi dell'anno, le imprese mantovane prevedono di assumere, nel 36% del totale, giovani al di sotto dei 30 anni, soprattutto nel settore metalmeccanico-elettronico, nelle costruzioni e nel comparto dei servizi avanzati e finanziari.

Camera di Commercio

Industria Artigianato e Agricoltura Mantova

Via P.F. Calvi, 28 – 46100 Mantova

Tel. 0376 2341 Fax 0376 234234

email: info@mn.camcom.it – <http://www.mn.camcom.gov.it>

Per il 22% delle assunzioni, inoltre, le imprese ritengono le donne più adatte a esercitare le professioni richieste, in particolare come operaie nelle industrie tessili e dell'abbigliamento, operatrici socio assistenziali, commesse e addette alla vendita.

Va, tuttavia, sottolineato che, in sede di intervista, una quota rilevante di imprese ha dichiarato indifferente l'età e il sesso della figura ricercata. Le opportunità di queste categorie sono, quindi, destinate a salire ulteriormente.

Per concludere, come nei trimestri precedenti, anche per il periodo gennaio-marzo una parte delle assunzioni programmate è rivolta a personale immigrato, soprattutto nei settori degli altri servizi e nelle costruzioni.

Fig.1 – Assunzioni per settore di attività – Provincia di Mantova – I trimestre 2012

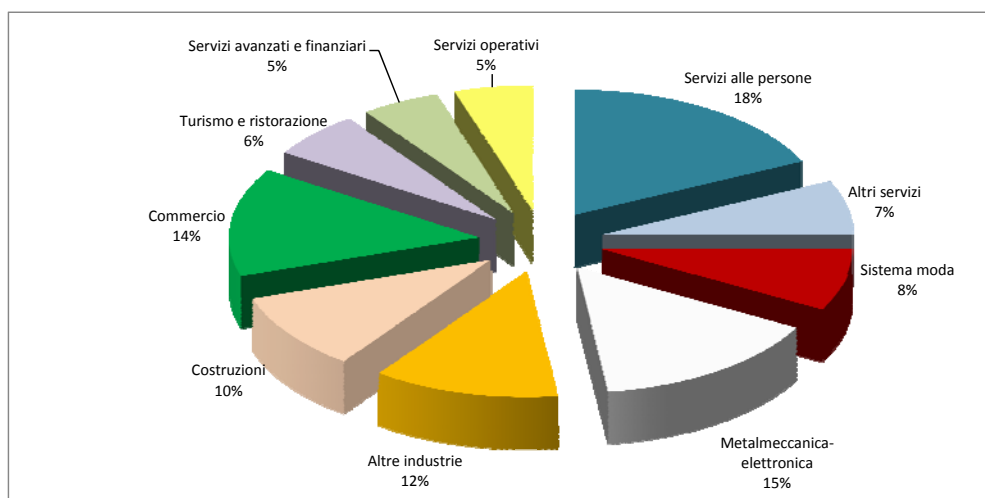


Fig. 2 – Professioni più richieste – Provincia di Mantova – I trimestre 2012

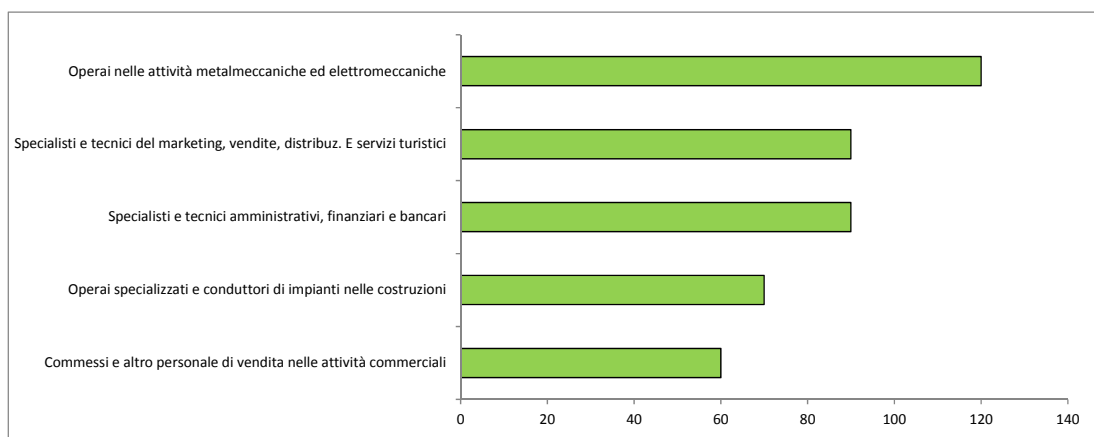


Fig. 3 – Assunzioni non stagionali per livello di istruzione (distribuzione %) – Provincia di Mantova – I trimestre 2012

